



“Ora quello che voglio sono Fatti. A questi ragazzi e ragazze  
insegnate soltanto Fatti.  
Solo i Fatti servono nella vita.  
Non piantate altro e sradicate tutto il resto. Solo con i Fatti  
si plasma la mente di un animale dotato  
di ragione; nient'altro gli tornerà mai utile.  
Con questo principio educo i miei figli,  
con questo principio educo questi ragazzi.  
Attenetevi ai Fatti, signore!”

CHARLES DICKENS, *Tempi difficili*

## Introduzione

La lista **IL CENTROSINISTRA PER ROTONDELLA** è chiaramente **la politica** espressione di una coalizione politica, non neutra men che mai neutrale.

Una coalizione che vuole tracciare ai cittadini di Rotondella un percorso amministrativo che si basa sulle identità politiche dei Partiti che ne fanno parte, i quali, recuperando il loro ruolo più naturale, si fanno garanti del rispetto delle istanze, dei bisogni, delle esigenze di sviluppo del territorio.

Una coalizione che, rispetto all'ultima esperienza amministrativa, si presenta arricchita nelle sue componenti.

E infatti, a quella intesa che lega ormai da anni, con reciproco rispetto, i DS ed i partiti di centro -dalla Margherita all'UDEUR- si sono aggiunti oggi gli apporti importanti dei compagni socialisti dello SDI (i quali tornano in maniera ufficiale con una propria forte identità, sullo scenario politico rotondellese) e dei compagni di Rifondazione Comunista.

Si è così dato vita ad un gruppo di persone che fanno del **comune sentire politico** e del proprio **attaccamento a questo paese** l'**elemento unificante del proprio impegno politico**.

Questa caratterizzazione politica, questa opzione per una chiara identità politica -quella del centrosinistra, nella sua accezione più ampia- non sta a significare che la coalizione non si sia aperta a contributi personali, programmatici, ideali di chi, pur non riconoscendosi in qualcuna delle forze politiche, individua comunque nel centrosinistra e nel movimento di idee e di persone che ne sono alla base un'occasione importante per mettersi propositivamente in gioco.

E' chiaro il riferimento a quelli che molti individuano come "società civile", ovvero a coloro che, ogni giorno, con caparbietà e buona volontà, sono impegnati nel proprio lavoro, sono impegnati nel sociale, sono impegnati a fare qualcosa di positivo **per il posto in cui hanno scelto di vivere**.

Questa coalizione, che si propone alla guida del paese, vuole essere una pluralità di culture, perché solo così si allargano le maglie per l'avanzare di una nuova e più giovane classe dirigente, con la consapevolezza di tutti che nei

*processi politici il ruolo di guida né si eredita né può essere sufficiente ottenerlo solo con la forza dei cosiddetti apparati partitici.*

*Dirige chi sa guardare avanti e dare un prospettiva.*

*Questo è un elemento fondamentale per l'impegno che la coalizione mette in campo.*

*Una coalizione che non si propone in chiave di semplice continuità rispetto alle **precedenti esperienze amministrative.***

*Queste costituiscono **un punto di riferimento importante**, una dote programmatica da portare in questa nuova esperienza senza però ritenerla totalizzante rispetto a quello che si vuole fare.*

*Sarà un'esperienza amministrativa di **prospettiva e non di retrospettiva**, nella forte convinzione che non si vincono le elezioni contro qualcuno ma offrendo al paese un'idea del suo futuro. Questo si è tradotto nella individuazione di elementi in grado di segnalare all'elettorato la capacità del centrosinistra rotondellese di interpretare gli umori ed i bisogni e di indirizzare verso questi i propri sforzi.*

*Questa capacità risiede nel programma e nei soggetti che sono essi stessi parte del programma.*

*Emergono in chiara evidenza i tratti di novità, di autorevolezza, di radicamento sul territorio che testimoniano all'elettorato la volontà del centrosinistra di governare bene questo paese.*

*Come detto l'impegno amministrativo che ci si propone di realizzare non sarà una semplice continuazione dell'attività realizzata dal centrosinistra nelle precedenti amministrazioni, sebbene l'enorme mole di questioni lasciate aperte attendono di essere seguite con particolare attenzione (si pensi, ad esempio, alla questione della viabilità, che dovrà risolvere il problema di isolamento del centro collinare).*

*Ma, oggi più che mai, il centrosinistra ha un dovere in più.*

*Ha il dovere di trasmettere alla comunità rotondellese un messaggio positivo e propositivo, di forte innovazione, che si concretizzi in priorità programmatiche capaci di costituire una risposta concreta a quella domanda di guida, di*

*sicurezza, di regole, di serietà, di fiducia che ci viene dalla gente.*

*Di questo si fanno innanzitutto carico le forze politiche del centrosinistra, in una unità che non è sinonimo di ammicchiata.*

*Un'alleanza in cui ciascuna forza politica rappresenta una propria identità, una propria tradizione di valori, una propria autonomia, che, portate a sintesi, danno corpo e sostanza ad una **coalizione politicamente e culturalmente ricca**.*

*L'impegno del centrosinistra rotondellese, che si esprime attraverso questo programma, si fonda sull'idea comune di una politica "cittadino-oriented", ossia che focalizza la propria azione sulla centralità della persona, attenta ai bisogni ed ai problemi avvertiti ad ogni livello, ma pronta anche ad accogliere ogni proposta e sostenere ogni iniziativa che nasca dal basso, valorizzando le ricchezze già presenti in termini di risorse umane e territoriali in senso più ampio.*

*Comune denominatore di tutti coloro che si impegnano a lavorare affinché ciò sia possibile è l'amore verso il proprio paese Rotondella, dimostrato concretamente con la quotidiana presenza sul territorio.*

*Gente che vive a Rotondella e crede in Rotondella, scegliendo di "investire qui" da un punto di vista personale, mettendo in gioco il proprio futuro e quello della propria famiglia, con questo obiettivo: "lavorare a Rotondella per Rotondella".*



*Si parte dal considerare il territorio nella sua completezza, come un unico organismo, in cui tutte le sue parti (centro collinare, rione Mortella, Rotondella/due, mare, bosco) devono essere perfettamente integrate ed interagenti, in una sorta di **riunificazione territoriale**.*

*Singoli aspetti della vita civile e sociale saranno oggetto di separate ed approfondite analisi con interventi mirati, utilizzando tutti gli strumenti normativi, progettuali, tecnico-economici a disposizione.*

*Le principali linee d'azione dell'attività che si intende portare avanti seguono tre assi principali: **AMBIENTE E SVILUPPO DEL TERRITORIO - POLITICHE SOCIALI - CULTURA, ISTRUZIONE**.*

**le linee di azione**

*Una delle sfide che Rotondella deve vincere è quella di saper coniugare lo sviluppo economico del proprio territorio intorno ai temi dell'ambiente e della cultura.*

*Sono i temi che maggiormente incidono sulla qualità della vita, capaci anche di attirare nuovi abitanti.*

Ambiente e cultura sono, dunque, le grandi opportunità di sviluppo *economico di Rotondella*.

*E' l'offerta culturale la vera risorsa per il rilancio delle attività economiche e per l'attrazione di nuovi turisti e, in tale visione, il Comune dovrà avviare un nuovo metodo, recuperando un confronto costante con le associazioni e con le professioni (commercianti, imprenditori, artigiani, agricoltori, liberi professionisti), i quali dovranno essere partner dell'Amministrazione Comunale, per cooperare e competere con altri territori.*

\* \* \*

## AMBIENTE E TERRITORIO



Il nostro paese ha purtroppo subito negli ultimi anni un calo della popolazione, per cause naturali ma anche per scelta.

Sono tanti i giovani che lasciano Rotondella per motivi di studio e poi decidono di fermarsi fuori perché è più facile trovare lavoro.

La difficoltà nella ricerca del lavoro è infatti uno dei gravi problemi di Rotondella, come di altri piccoli centri del Mezzogiorno.

Obiettivo di questa coalizione è contrastare questo processo e lavorare per invertire la rotta, innanzitutto creando le condizioni affinché la gente scelga di vivere a Rotondella, facendo crescere lo stesso “*valore Rotondella*”, per risvegliare nella popolazione l’amore per il proprio paese, l’orgoglio di appartenere alla comunità rotondellese.

Si riparte lì da dove ci si è fermati per integrare e completare i lavori già avviati.

L'inserimento di Rotondella nel club dei borghi più belli d'Italia è un grande risultato di politica di promozione territoriale, di forte valenza sociale, culturale.

E' un risultato, però, che non deve costituire un punto d'arrivo, un traguardo raggiunto che ci appaga e che ci permette di vivere di rendita.

Al contrario questa iniziativa, come altre che saranno poste in essere, costituisce un punto di partenza di azioni e interventi che dovranno essere intensificati -o iniziati- e che dovranno migliorare la qualità della vita a Rotondella per chi ci vive, innanzitutto, ma anche per chi potrà

scegliere Rotondella come posto in cui trascorrere soltanto una parte dell'anno.

Parlando di sviluppo e di qualità della vita non si può non partire da una attenta azione di difesa del patrimonio naturale, di cui Rotondella è ricca e che va utilizzato come strumento di marketing territoriale.

**patrimonio  
naturale**

Rotondella, con i suoi 7.000 ettari di estensione, ha un territorio con caratteristiche naturali eccezionali e con una peculiarità che lo rende unico rispetto ai centri limitrofi: non vi è zona che possa dirsi disabitata. Ciò, se da un lato rende gravosa la necessaria ed efficiente prestazione di servizi, dall'altro costituisce una naturale ricchezza di esso.

Lo sviluppo a cui intendiamo far riferimento è uno sviluppo sostenibile, che, come affermato dalla Commissione Mondiale per l'Ambiente e lo Sviluppo già nel 1983, *“risponda ai bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di rispondere ai propri”*.

La presenza del centro ENEA è elemento centrale nella questione.

**ENEA**

Dopo Scanzano, Rotondella diventa il punto di osservazione fondamentale su questo tema.

Vanno certamente colti con soddisfazione i progressi che negli ultimi anni l'ENEA ha fatto in termini di innovazione tecnologica, di contributo alla ricerca ed anche i progressi fatti nel campo dell'informazione e della trasmissione di informazioni.

Occorre fare in modo, però, che quel Centro sia sempre meno un elemento di preoccupazione per il nostro territorio.

Per questo il tema della messa in sicurezza dell'impianto ITREC (che è cosa diversa dalla individuazione del sito unico per il deposito di scorie), è questione che deve interessare la comunità di Rotondella in maniera forte per fare in modo che l'Amministrazione Comunale si ponga in condizioni di energica rivendicazione rispetto all'ENEA e ancor di più rispetto alla SOGIN.

Da questi bisogna pretendere certezze non solo in tema di sviluppo ecosostenibile (con particolare riguardo per le fonti di energia rinnovabile), in tema di salvaguardia

ambientale, di innovazione agroindustriale, di tecnologie dei materiali, di formazione di operatori locali intesa a favorire ricadute occupazionali, di salvaguardia delle professionalità (a tutti i livelli) locali, ma anche certezze per un corretto e diretto sistema informativo in materia di *decommissioning* e di tutte le attività finalizzate alla messa in sicurezza degli impianti e delle materie stoccate del Centro della Trisaia.

Informazioni che dovranno essere patrimonio dell'intera collettività, che, soltanto in tal modo potrà sentirsi tranquilla e trasmettere all'esterno tranquillità.

Non secondario sarà l'impegno volto alla costituzione di una commissione di controllo che dovrà farsi garante della trasparenza nelle operazioni tecniche (anche con riferimento alle professionalità impegnate e da impegnare) e della diffusione delle informazioni.

Ma si lavorerà anche in un'ottica di collaborazione e cooperazione, per sfruttare al meglio le potenzialità offerte dalla presenza di un centro di Ricerca come l'ENEA.

Collaborazioni con l'Istituto IPSIA di Rotondella e accordi per la realizzazione di stages e di esperienze di lavoro che possano contribuire alla formazione di figure specializzate; collegamenti con l'Università della Basilicata per la creazione di un polo d'eccellenza nel settore della ricerca ambientale; predisposizione di appositi spazi per la diffusione di dati, risultati di ricerche e informazioni di pubblica utilità ed interesse: in sintesi sfruttare al massimo la presenza dell'ENEA a vantaggio degli interessi della collettività.

Ma la questione ambiente non passa soltanto attraverso l'ENEA.

Essa richiede interventi, anche di piccola portata, ma di grande rilevanza sul piano della quotidianità.

Ecco, allora, l'impegno per realizzare attività di informazione e sensibilizzazione verso i temi ambientali, migliorare il servizio di nettezza urbana per incrementare la raccolta differenziata e lo smaltimento dei rifiuti; la realizzazione di isole ecologiche, di un punto di raccolta dei materiali inerti, bonificare il territorio dalla presenza di materiali pericolosi per la salute pubblica, promuovere -avvalendosi della collaborazione delle associazioni e della scuola- un'azione di educazione al rispetto dell'ambiente e di educazione al senso civico,

**altri interventi  
a tutela  
dell'ambiente**

sono tutti interventi di cui l'Amministrazione Comunale dovrà farsi promotrice nella normalità della sua attività.

Ma ambiente non è solo tutela e conservazione.

Il patrimonio naturale deve essere inteso come vera risorsa, “ambiente come opportunità” e motore di sviluppo.

Il recupero del centro storico proseguirà con interventi volti ad eliminare lo stato di degrado in cui si trovano alcuni vecchi immobili, da poter utilizzare per il soddisfacimento di domande di residenzialità o, nelle ipotesi più gravi, per la realizzazione di spazi da destinare ad usi collettivi. Saranno realizzate opere di miglioramento della rete viaria (con la sistematica eliminazione dell'asfalto), della rete di illuminazione, allo scopo di rendere più accessibile alcune zone interne.

**centro storico**

Occorrerà porre in essere azioni di controllo sugli interventi di edilizia privata affinché si renda attuale e concreto il rispetto delle direttive contenute nel piano di recupero esistente, anche con riferimento all'utilizzo dei materiali ed alle scelte di natura estetica.

Il Comune dovrà rafforzare forme di incentivazione economica per il recupero di qualità delle abitazioni, così come dovrà mettere in campo iniziative volte a condizionare positivamente il mercato immobiliare, disincentivando il mantenimento di abitazioni in disuso.

Questo non dire vuole soltanto rendere più bello il paese, ma ha lo scopo di restituire il cuore di Rotondella ai suoi cittadini e di trasformarlo in una risorsa da utilizzare per altre attività.

Da qui l'idea di creare un vero percorso storico, che riporti alla luce le testimonianze di una cultura spesso trascurata e faccia rivivere la Storia Rotondellese, tra vie, antichi palazzi, portali e luoghi sacri.

Il tutto non fine a sé stesso ma inserito in un piano turistico di valorizzazione e promozione del territorio, in coerenza e continuità con quanto già realizzato con il Programma LEADER II.

Nuovi progetti sono inoltre previsti in attuazione del programma comunitario LEADER PLUS, con il Piano di Sviluppo Locale “Le Terre del Silenzio”, di cui il Comune di Rotondella è parte.

In sintesi, sarà svolta una fattiva opera per organizzare turisticamente il nostro Paese, realizzando un miglioramento edilizio e stradale, un abbellimento delle piazze, del corso e di tutte le zone che potranno essere visitate dai turisti, anche mediante l'apposizione di cartelli indicatori delle passeggiate.

Connesso con il recupero del centro storico è anche l'azione di adeguamento infrastrutturale del rione Mortella, che deve sempre più considerarsi come

**rione Mortella**

connesso alla collina, della quale deve costituire una valente porta d'ingresso.

Anche qui occorrerà mettere in campo una forte azione di recupero immobiliare - anche coinvolgendo l'ATER- ed agevolando, così come è stato fatto in passato, iniziative di privati che intendono investire.

Il rione dovrà essere abbellito con spazi verdi e dovrà tornare ad essere anche sede di eventi culturali e di spettacoli.

La strada di “fosso Gregorio”, punto di collegamento essenziale, dopo l'illuminazione, dovrà essere dotata di infrastrutture tali da renderla pienamente fruibile dai pedoni in assoluta sicurezza.

Sarà avviata la predisposizione di un vero e proprio Piano Bosco, che sappia combinare Archeologia, Ambiente, Sport, Cultura, Turismo dove è l'insieme a creare valore aggiunto rispetto alle singole unità. Si vuole attuare e rendere concreto questo approccio dinamico alla “questione verde”.

**piano bosco**

A poca distanza dal centro abitato si trovano le mura di una città, identificata dallo studioso Quilici come i resti dell'antica città Lagaria, fondata da Epéo, il costruttore del “cavallo di Troia”. Tutta l'area, in collaborazione con gli altri Comuni interessati, va opportunamente ripensata e riproposta come sito di interesse archeologico e culturale, con la possibilità di utilizzarla come *location* per la realizzazione di eventi culturali e di inserirla in un percorso studiato per diverse discipline sportive, con la predisposizione di strutture che ne facilitino la fruizione, generando anche una ricaduta in termini economici.

Da esaltare anche la presenza sul nostro territorio boschivo dell'antico lago, che potrebbe essere restituito al suo antico splendore e riconosciuto come area di elevato interesse naturalistico. Questo faciliterebbe senz'altro il reperimento di finanziamenti.

Il miglioramento infrastrutturale, il sostegno alle attività agrituristiche della zona, il sostegno alle attività pastorali e di allevamento, che, veramente, possono costituire elementi trainanti di un'economia in oggettiva difficoltà, sono impegni di questa coalizione.

Altro aspetto determinante per l'economia rotondellese è lo sviluppo della marina di Rotondella.

**piano mare**

E' utile ribadire che l'Amministrazione Comunale di centrosinistra sarà assolutamente favorevole allo sviluppo dell'area.

Occorrerà, però, coerentemente con i principi posti a base di questo programma, soffermarsi

con severità e determinazione sulla qualità degli interventi che si andranno a realizzare, con la consapevolezza che quella linea intransigente di condotta che l'Amministrazione Comunale dovrà imporsi, ovvero l'assoluto rispetto dell'ambiente e la preservazione di quella che è la vocazione naturale del nostro territorio e del ruolo che la natura ha ad esso assegnato, dovrà essere ancora più intransigente nel caso specifico.

I proprietari dei terreni interessati all'insediamento hanno realizzato un'idea progettuale di intervento.

Occorrerà valutare nel dettaglio di ogni singolo aspetto la qualità dell'intervento, senza preclusione alcuna e senza pregiudizi, ma nella consapevolezza di tutti che la nuova Amministrazione sarà assolutamente sovrana nell'esame di quel piano.

Esame che avrà come cardini assolutamente inderogabili: uno sviluppo dell'area rispettoso dell'ambiente naturale; uno sviluppo che si non traduca in una cementificazione selvaggia e dirompente per l'ecosistema esistente; uno sviluppo che mantenga come caratteristica fondamentale la fruizione pubblica e libera della spiaggia; uno sviluppo dell'area che non sia omologabile agli insediamenti realizzati in altre parti della costa ionica, volti ad una ricettività turistica di massa, anonima e neutra rispetto alle realtà dell'entroterra.

Rispetto a queste realtà, invece, in un quadro di sviluppo armonioso, dovrà esserci un'interazione sociale, culturale ed anche strutturale, che consenta al turista di ben percepire di essere in Basilicata, e, soprattutto, di essere a Rotondella.

L'Amministrazione sarà ben determinata affinché si realizzino, insieme agli altri Comuni interessati, anche quelle dotazioni infrastrutturali (ad esempio, un più adeguato depuratore; la realizzazione di una strada di accesso al mare che eviti ai cittadini di Rotondella il contatto con la 106 Jonica) tali da permettere di far fronte a quelle emergenze che l'aumento dei flussi turistici comporta, garantendo la salute e la tranquillità di tutti coloro che scelgono la nostra spiaggia.

Sarà predisposto un efficace ammodernamento e miglioramento dell'area di sosta-campeggio comunale, che, per la qualità dei servizi offerti e per la sua naturale collocazione, dovrà essere sempre di più un punto di riferimento importante per una turismo alternativo.

E' rispetto a Rotondella ed alle sue vocazioni che occorre pensare anche lo sviluppo del mare, se vogliamo che il territorio di Rotondella sia qualcosa di diverso e di più attraente rispetto ad altri.

Ma le dinamiche di sviluppo del nostro territorio sono tante.

Assolutamente prioritario è lo sviluppo di Rotondella/due, che non deve essere **Rotondella/due** vista in chiave di problema né in chiave di sviluppo alternativo al centro collinare.

Le realtà territoriali sono diverse ma perfettamente integrabili, tali da consentirci di dare risposte ad esigenze diverse poste da chi vuole vivere ed operare a Rotondella.

Rotondella/due è una realtà complessa, rispetto alla quale un buon amministratore ha il dovere di cimentarsi..

Essa pone istanze per quanto attiene alla residenzialità, ai servizi di cui i cittadini hanno diritto, ad una adeguata politica sociale.

Sul piano specifico della residenzialità, l'insediamento abitativo ha raggiunto cifre ragguardevoli, che rendono urgenti ed improcrastinabili interventi infrastrutturali, di fornitura di servizi, di assistenza alle famiglie, di promozione e di aggregazione sociale, per fare in modo che anche qui non si disperda il senso di appartenenza ad un'unica comunità.

In tale prospettiva l'impegno è a rivedere la tipologia abitativa al fine di caratterizzare la zona come un centro diverso da quanto esiste già i nei territori circostanti, in modo da poter attrarre investimenti nuovi che potranno essere ossigeno vitale per le imprese del posto.

Ovviamente saranno agevolate tutte le iniziative private, anche in chiave di piccoli insediamenti commerciali.

La coalizione si impegna a portare a termine l'adeguamento del complesso scolastico (già predisposto dalla precedente Amministrazione), con la creazione di nuove aule e con la creazione di un impianto sportivo che potrà servire da punto di crescita sociale e di attrattiva con la possibilità di utilizzo per iniziative di intrattenimento e culturali.

Occorrerà, inoltre, rendere fisicamente percepibile la presenza dell'Amministrazione Comunale e dell'Ente Comunale, con la realizzazione di una delegazione collegata in rete con il Palazzo Municipale per il disbrigo delle

pratiche burocratiche più urgenti.

Altri servizi dovranno essere attivati: dall'assistenza sanitaria al servizio farmaceutico, dalla presenza stabile dell'istituto bancario, essenziale per le imprese artigiane e per i tanti produttori agricoli che operano nella zona.

L'Amministrazione Comunale porrà in essere ogni utile iniziativa affinché la comunità rotondellese che vive a Rotondella/due possa avere una Chiesa con una stabile guida spirituale, che possa condividere con la comunità la vita quotidiana in quella parte del territorio.

Occorrerà sul punto una convergenza di forze da parte delle Istituzioni ecclesiastiche e delle Istituzioni civili.

Rotondella/due pone anche istanze forti per ciò che attiene allo sviluppo dell'area degli insediamenti produttivi.

**area  
insediamenti  
produttivi**

Essa costituisce una priorità forte della coalizione, nella convinzione che la creazione di posti di lavoro (che nella zona è ormai un dato incontrovertibile) sia la migliore garanzia di una tenuta demografica del paese.

Gli impulsi agli investimenti ed alle realizzazioni dati negli ultimi due anni di amministrazione dell'Ulivo, gli interventi strutturali di miglioramento della fruibilità dell'area (che saranno portati a compimento), la possibilità di individuazione di nuovi suoli per nuovi insediamenti produttivi sono gli elementi di attenzione che queste forze politiche hanno **rispetto** a quella realtà.



Si proseguirà con ancora maggiore determinazione, su tale strada, favorendo ed incentivando l'iniziativa privata, migliorando le strutture esistenti e creandone di nuove (ad esempio il completamento dell'anello stradale intorno agli insediamenti 1° lotto, in modo da risolvere problemi di circolazione e di accesso alle strutture produttive esistenti), adeguando in generale tutta la zona alle esigenze che il suo sviluppo impone.

Sul fronte del lavoro l'impegno è per il sostegno alle attività imprenditoriali presenti, nei settori dell'artigianato, del commercio e dei servizi, per una crescita che possa avere ricadute positive in termini di benessere e nuova occupazione, convinti che il lavoro sia uno degli elementi essenziali per la realizzazione della persona e per la qualità del vivere sociale.

**lavoro**

Un'attenzione particolare sarà riservata alle nuove iniziative di

autoimprenditorialità, in particolare da parte dei giovani, ricchezza del presente e speranza per il futuro, che troveranno nell'Amministrazione Comunale (tramite strutture appositamente create) un sicuro punto di riferimento per soddisfare esigenze non solo di tipo informativo, ma anche tecnico-organizzativo nella fase di avvio.

Questa coalizione, consapevole del ruolo fondamentale che hanno gli istituti di credito per lo sviluppo locale, si farà promotrice di iniziative volte a favorire la creazione di un più ampio confronto tra le banche e le imprese medio piccole presenti sul territorio, al fine di stimolare nuove soluzioni che consentano di riavviare l'economia locale.

Sarà proposta la sperimentazione di forme di microcredito, crediti di piccolo importo, da restituire a scadenze molto ravvicinate e quindi con ratei anch'essi di piccolo importo.

La microfinanza si rivolge a coloro i quali non hanno accesso alla finanza formale o perché troppo poveri o perché le loro attività sono comunque di tipo informale e non offrono quindi quelle caratteristiche di "affidabilità" che la banca richiede per fornire credito.

L'obiettivo degli organismi di microfinanza è in genere il sostegno allo sviluppo locale, la lotta alla povertà, il rafforzamento del ruolo economico e sociale di categorie economicamente svantaggiate, per fare dell'accesso al credito un "diritto sociale".

In tale ottica saranno promosse azioni volte alla realizzazione di misure aventi dette finalità, in considerazione delle esigenze dell'economia locale.

L'istituzione di un vero e proprio Ufficio Informagiovani sarà un servizio offerto dal Comune ai giovani, affinché questi possano trovare supporti informativi e di orientamento in una realtà in cui la carenza di conoscenze è stata spesso causa di mancate scelte per il proprio presente e per il proprio futuro.

Si intende, così, avviare un sistema di comunicazione con il mondo giovanile per fornire varie opportunità relativamente a:

- ⊗ formazione
- ⊗ lavoro e professioni

- ⊗ cultura e tempo libero
- ⊗ diritti e vita sociale
- ⊗ turismo.

Resta prioritaria l'attenzione al mondo rurale, fattore trainante per l'economia e lo sviluppo del nostro paese.

**sviluppo rurale**

Un concetto quello dello sviluppo rurale di cui tutti devono essere ben consapevoli per poter utilizzare al meglio le occasioni che l'Unione Europea mette in campo.

Se è vero che per sviluppo rurale intendiamo una agricoltura multifunzionale, in cui far convivere il settore primario (la produzione agricola in senso stretto, elemento di eccellenza della nostra Trisaia) con una economia moderna, ecocompatibile e, quindi, con azioni di sviluppo mirate a mantenere nelle aree interne le popolazioni, occorre, allora, un ente territoriale e, quindi, un'Amministrazione Comunale che sappia coordinare in tale senso tutti quegli strumenti di intervento attualmente a disposizione: dalle Misure del Programma Operativo Regionale, ai Patti Integrati Territoriali e, da ultimo, al Leader Plus e così via.

Il Piano Regionale di Sviluppo Rurale si presenta come un fondamentale strumento di valorizzazione del territorio per i prossimi anni.

Le nuove normative  in materia di agricoltura assegnano alle singole amministrazioni locali il compito di individuare, attraverso la formulazione di un Piano Locale, le priorità di intervento scelte sulla base delle caratteristiche produttive e sociali del territorio.

Il Piano di Sviluppo Rurale è articolato in 5 Misure, ognuna delle quali si suddivide in una o più azioni. Esso stabilisce in modo specifico le caratteristiche degli interventi finanziabili attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto, premi per prestazioni fornite nonché indennità per mancati redditi.

Il Piano Locale si pone pertanto l'obiettivo di adattare il Piano regionale su base locale, individuando le priorità delle diverse azioni previste e modulando opportunamente il loro livello di attivazione. E' un'occasione da cogliere fino in fondo e prontamente. ed altrettanto pronte devono essere le aziende e tutto il

sistema produttivo che deve agire in sinergia con il sistema dei servizi, sia quelli erogati dagli Enti Pubblici sia quelli offerti dai privati e che fanno riferimento alla consulenza ed assistenza alle Aziende legate all'agricoltura ed allo sviluppo rurale.

Occorre, cioè, che l'Ente Comunale sappia interagire in termini comprensoriali, di concerto con le Organizzazioni professionali degli agricoltori e con le azioni dei privati.

Dobbiamo farci portatori di un modello di sviluppo rurale che guardi non soltanto alle produzioni ma all'intero territorio ed alle comunità che ad esso appartengono. Un modello di sviluppo rurale innestato, cioè, sulle attività produttive, sul turismo, sulle risorse enogastronomiche, sulla tutela ambientale.

E' questa una opportunità unica di crescita che deve vedere impegnate le aziende agricole in primis ma anche le aziende di trasformazione e commercializzazione collegate, nonché tutte le attività, anche ricreative, che hanno una connessione diretta con la valorizzazione delle risorse agricole e dello spazio rurale.

Il settore agricolo è chiamato a svolgere non solo un ruolo produttivo, ma anche quello di servizio al territorio in un'ottica di multifunzionalità dell'agricoltura.

Questo, in ambito provinciale, è tanto più evidente per Rotondella dove il settore primario rimane strategico ed all'interno del quale risultano altresì importanti le attività legate alla zootecnia. È quindi opportuno che, per svolgere appieno questo ruolo, il mondo agricolo stabilisca le necessarie alleanze con gli altri settori produttivi: turistico, commerciale, artigianale; in una prospettiva di forte valorizzazione e conservazione dell'ambiente, che non costituisca un vincolo, ma soprattutto una risorsa per tutti. Si deve quindi parlare di sviluppo dell'agricoltura, ma più compiutamente di sviluppo rurale intendendo per spazio rurale il luogo dove si esercita non solo l'attività agricola ma dove l'agricoltura è capace di collegarsi con gli altri settori produttivi in un rapporto di mutuo interesse e reciproco scambio di servizi.

E' chiaro che per fare in modo che tutto questo possa realizzarsi è necessario -preliminarmente- che l'Amministrazione Comunale si faccia carico del miglioramento infrastrutturale e della prestazione di servizi essenziali, senza i quali diventa utopistico pensare a nuove generazioni di

agricoltori. Tra gli altri obiettivi da centrare:

- ☉ porre in essere forti azioni di natura politica affinché finalmente si arrivi al riconoscimento del marchio IGP per l'albicocca di Rotondella;
- ☉ rafforzamento della sagra dell'albicocca che, dopo l'avvio del gemellaggio con il Comune di Casalfiumanese ha bisogno di ulteriori impulsi, con la creazione, ad esempio, di una Fondazione delle “Città dell'albicocca”, che possa servire anche da soggetto di promozione e di studio di questo prodotto che ormai caratterizza Rotondella;
- ☉ riconoscimento delle produzioni tipiche del territorio;
- ☉ promozione dei prodotti anche attraverso la realizzazione di eventi quale una Fiera dei prodotti tipici, in ambito regionale e poi nazionale, che sfrutti la rete delle Comunità Montane. L'Amministrazione Comunale, realizzerà forme di intervento culturale a sostegno del patrimonio di tradizioni, conoscenze ed esperienze riferite a quei prodotti, loro confezioni, sagre e manifestazioni che, per la loro tipicità locale sono motivo di particolare interesse pubblico e, come tali, meritevoli di valorizzazione. In questo ambito sarà realizzato ed adottato un marchio istituzionale che, in quanto strumento di promozione territoriale, tutelerà e caratterizzerà prodotti, attività agroalimentari ed artigianali della tradizione rotondellese;
- ☉ diffondere la cultura del sano e naturale che caratterizza le nostre produzioni e la conoscenza di un vero e proprio stile di vita, nel rispetto della tradizione unita alle più moderne tecnologie e metodi di gestione. Uno strumento potrebbe essere la creazione di fattorie didattiche -tra le misure principali del programma Leader plus-, con la possibilità per le aziende agricole di far conoscere le proprie attività a soggetti che sono estranei all'ambiente rurale;
- ☉ realizzare una “mappatura” del territorio rurale, con indicazione delle singole contrade, per rendere più visibile e facilmente individuabile ogni piccolo insediamento;
- ☉ migliorare le condizioni irrigue del territorio con interventi strutturali, coinvolgendo gli Enti preposti (Regione, Consorzio di Bonifica);
- ☉ completare e migliorare la viabilità rurale e la rete idrica;



☉porre in essere e concertare con gli Enti sovracomunali (Comunità Montana, Provincia e Regione) politiche volte a favorire le imprese e le aziende agricoli, mediante il loro coinvolgimento in interventi di risanamento infrastrutturale del territorio, in modo da garantire forme di integrazione al reddito delle stesse.

\* \* \*

## POLITICHE SOCIALI

Al centro di questo programma, come già detto, c'è il cittadino, sia come destinatario diretto di interventi sia come beneficiario indiretto di misure che muovono verso lo sviluppo del territorio.

La promozione di politiche dei servizi sociali non è affatto considerata marginale, ma anzi deve essere elemento caratterizzante di una politica che guarda al futuro di un territorio proprio partendo dall'interesse al futuro della persona e pensa il governo del territorio soprattutto in termini di opportunità per i suoi cittadini.

A conferma dell'importanza di questa visione delle cose, lo spazio sempre maggiore occupato, anche a livello nazionale, dal terzo settore.

Obiettivo principale è combattere ogni forma di disagio che può essere presente nella popolazione: emarginazione, isolamento, disagi familiari e fuga nell'alcol, nelle droghe e in forme di evasione "alternative", che offrono solo una illusione di felicità.

disagio sociale



Molto spesso ci si accorge del disagio quando è già necessario riparare un danno. Per evitare questo occorre mettere in campo un'azione energica per la sicurezza sociale, che deve svilupparsi lungo direzioni precise: **controllo – prevenzione – attenzione sociale**.

sicurezza sociale

Essenziale a tale scopo, sarà un'incisiva sensibilizzazione al **rispetto della legalità in ogni campo**, al **rispetto del senso civico**, che dovrà coinvolgere le forze dell'ordine ma anche tutti coloro che in ragione del loro lavoro e della loro funzione sono in contatto quotidiano con i nostri giovani.

Il controllo del territorio unitamente all'attenzione sociale per le fasce più deboli della società sono una miscela virtuosa ai fini della prevenzione.

Occorrerà, allora, anche con l'ausilio della Polizia Municipale, magari investendo

una parte dei proventi delle multe e delle contravvenzioni, attivare servizi straordinari, che consentiranno di aumentare il tasso di sicurezza sociale, creando un osservatorio permanente sul tema, in cui confluiranno le attività sociali svolte dagli uffici comunali, servendosi della preziosa collaborazione delle forze dell'ordine, della Chiesa, del mondo del volontariato, delle associazioni.

Questo farà in modo che i cittadini potranno contare sulla presenza costante dell'istituzione comunale.

Si proseguirà con le attività già avviate con la precedente amministrazione e rivolte alle famiglie, agli anziani, ai giovani, ai diversamente abili, promovendo ogni forma di associazionismo e volontariato e valorizzando attività in ambito sportivo e musicale come momenti forti di aggregazione e condivisione.

servizi sociali

Per gli anziani, sempre più numerosi rispetto al totale della popolazione, occorre fare di più: l'aver creato e finanziare il Centro Sociale Anziani è elemento positivo che oggi, però, non è più sufficiente.

anziani

**La presenza del Centro Anziani va difesa, sostenuta e rafforzata**, ma occorrerà mettere in campo politiche che garantiscano il diritto dell'anziano (per noi il dovere) di non sentirsi un peso per le famiglie.

Nella grave situazione economica nazionale, la condizione dell'anziano e di sempre maggiore debolezza, aggravata allorquando l'anziano, come spesso accade, rappresenta per la famiglia l'unica fonte di reddito.

Predisporre e garantire servizi anche minimali, come l'assistenza domiciliare gratuita o parzialmente gratuita, prestazioni sanitari basilari in loco, significa migliorare non poco la qualità di vita dell'anziano e quindi valorizzarlo come persona e come risorsa.

Occorre fare della persona dell'anziano un centro di interesse, una risorsa da cui attingere esperienza, buon senso, capacità critica, rendendo l'anziano partecipe della vita politica, amministrativa e culturale.

Ci sarà la predisposizione di un programma rivolto ai più piccoli con la creazione di spazi adeguati, immediatamente fruibili in cui i bambini possano dare sfogo alle loro esigenze di gioco e di socializzazione fra di loro, poiché è questa la prima pietra su cui si costruisce una identità che rende un gruppo di persone una comunità.

diritti dell'infanzia

Occorrerà adeguare le aree giochi esistenti (sia al centro collinare, sia al rione Mortella, sia a Rotondella/due) e crearne altre; realizzare uno spazio per la fascia da 0 a 3 anni, che coinvolga in maniera attiva anche le mamme, come momento di incontro e confronto; individuazione dei soggetti più idonei a cui affidare la gestione e manutenzione delle strutture.

L'Amministrazione Comunale dovrà ascoltare la voce dei ragazzi: sarà stabilito un contatto periodico con il Consiglio Comunale della Città dei Ragazzi (che va sostenuto e difeso) non solo con il Sindaco e la Giunta, ma con tutto il Consiglio Comunale, anche con sedute comuni in cui ascoltarsi a vicenda e poter così coinvolgere i ragazzi anche in scelte importanti di politica per la pianificazione del territorio.

**La coalizione di centrosinistra si impegna a raggiungere questi obiettivi, con particolare riferimento ai bambini ed ai ragazzi che vivono in famiglie disagiate.**

Sarà prioritaria l'attenzione alle infrastrutture sportive, indispensabili per favorire una più ampia partecipazione alle attività promosse: rimessa a nuovo del campo da tennis; adeguamento del campo di minicalcio a Rotondella/due; realizzazione di un campo da basket e pallavolo nell'area adiacente al campo da calcetto; ristrutturazione degli spogliatoi e dei servizi annessi al campo di calcio; supportare le associazioni sportive ed in particolare la Polisportiva esistente, che deve sempre più essere sentita come un patrimonio di tutta la cittadinanza ed uno strumento importantissimo per la crescita corretta dei giovani.

**sport e tempo libero**



Si vogliono incrementare i servizi per la cittadinanza, anche le piccole cose che possono contribuire a migliorare la vita quotidiana, come ad esempio attivare dei servizi navetta per collegare il centro con le fermate degli autobus che svolgono servizi di collegamento con le principali città universitarie (proponendo, ad esempio, una fermata nei pressi del centro ENEA), e creare una sorta di meccanismo premiante a favore di coloro che scelgono Rotondella quale sede dei propri interessi quotidiani.

**servizi per la cittadinanza**

Si lavorerà per la predisposizione di un "Piano Salute", in collaborazione con l'Azienda Sanitaria, per una maggiore informazione che contribuisca ad accrescere la consapevolezza in tema di tumori, ma soprattutto che fornisca strumenti per una concreta opera di prevenzione; proseguendo con la promozione dell'iniziativa della Regione Basilicata rivolta alle donne con l'obiettivo di estenderla ad altre problematiche anche riguardanti il sesso maschile.

**piano salute**

Altro impegno da portare avanti è la piena attuazione del piano per lo sviluppo della Società

**l'informazione**

dell'Informazione, che consente di ridefinire il concetto di partecipazione e quello stesso di cittadinanza.

Lo sviluppo delle nuove tecnologie, di internet e dell'industria dei servizi sono elementi fondamentali che devono consentire di reinventare le pubbliche amministrazioni e di adeguarle alle esigenze di una società moderna, in modo da produrre servizi migliori con minori costi per la collettività.

⑩ ammodernamento dell'Ufficio relazioni con il Pubblico, con possibilità di accedere anche on-line ai servizi della amministrazione; tale servizio, se pensato come nodo di una rete di cui fanno parte analoghi sportelli dei comuni limitrofi, collegati tutti agli uffici centrali, provinciali e regionali, può essere un utile strumento a disposizione dei cittadini, per agevolare soprattutto quanti, per studio o lavoro, sono costretti a vivere fuori.

⑩ ufficio informativo per giovani in cerca di lavoro e per le imprese, in collegamento con il centro per l'impiego;

⑩ digitalizzazione dell'archivio storico del comune di Rotondella

⑩ creazione di un centro di documentazione Storica di tipo multimediale che interessi l'intera area del Basso Sinni (già previsto);

⑩ arricchimento dell'attuale patrimonio librario della Biblioteca comunale e creazione di un data-base digitale che ne faciliti la ricerca e la consultazione.

La biblioteca merita comunque un discorso a parte perché è indispensabile che si riappropri del suo ruolo di luogo di lettura, studio e ricerca, che allo stato attuale sembra essere presente in maniera limitata.

Internet è molto utile e fornisce molte possibilità, facilitando la comunicazione e accorciando le distanze, ma non può sostituire il libro soprattutto nella formazione dei più giovani.

Si cercherà di coinvolgere la scuola promovendo iniziative che facciano riscoprire il fascino di una biblioteca intesa come luogo depositario della cultura e del sapere, magari anche con una "festa del libro", o, ancora, stabilendo contatti di collaborazione con altre biblioteche anche per facilitare il reperimento di testi.

Continuerà l'impegno del Comune nell'accoglienza e rispetto dello straniero, visto come una ricchezza, non solo in termini di manodopera ma soprattutto come fonte da cui attingere nuove conoscenze: la nuova Amministrazione dovrà impegnarsi in azioni miranti non a garantire un'assistenza fine a se stessa, ma a mettere in campo politiche tese

**multietnicità**

alla piena integrazione ed autonomia di questi cittadini, cominciando dai bambini che numerosi frequentano le nostre scuole.

Facendo riferimento al sistema dell'agricoltura emerge quello che sta diventando un elemento problematico di grande importanza per le nostre aziende: la mancanza di manodopera.

Ecco che allora, come viene universalmente riconosciuto, la manodopera extracomunitaria in agricoltura è sempre più necessaria.

Se è vero però che l'apporto dei lavoratori extracomunitari è fondamentale è vero anche che occorrono politiche di rispetto per questi cittadini, che, nell'assoluta tutela della sicurezza del nostro Paese, deve sostanziarsi in politiche di integrazione, di investimenti e di formazione.

Si cercherà di rispondere in maniera adeguata alle loro esigenze, fornendo i servizi necessari e promovendo lo sviluppo di uno spirito di solidarietà che ci rende più pronti ad un dialogo aperto, cercando anche di attivare corsi di lingua e cultura in cui realizzare scambi di apprendimento in situazione di reciprocità.

Dobbiamo pensare a Rotondella come un luogo creativo e multietnico, in cui il cittadino straniero possa trovare libera espressione e non semplice tolleranza.

Anche a Rotondella le donne danno alla società molto più di quello che ricevono.

**donna**

La donna non è oggetto di tutela ma soggetto fondamentale di una comunità.

Anche l'Ente comunale può, nelle proprie competenze, favorire una maggiore rappresentanza femminile nei momenti di confronto e di predisposizione delle politiche per la comunità. Solo in questo modo le problematiche femminile potranno essere seriamente prese in considerazione.



La coalizione del centrosinistra, intende favorire la partecipazione delle donne alla vita pubblica, al mondo del lavoro, incentivando e promuovendo iniziative specifiche per l'aggiornamento professionale e per l'imprenditoria femminile.

La donna viene in considerazione anche come soggetto fondamentale della famiglia.

**famiglia**

E' quest'ultima che, in un sano sistema di politica dei servizi sociali deve rivestire il ruolo di elemento centrale, di nucleo primario in cui la personalità

dell'individuo viene a formarsi

La famiglia non sarà, dunque, un soggetto passivo delle politiche sociali. La famiglia è un giacimento incommensurabile di saperi, di competenze, di risorse morali ed affettive.

Questo giacimento deve essere esplorato e valorizzato nella sua capacità di promuovere il benessere delle persone. Per questo le politiche pubbliche devono non solo offrire servizi e prestazioni alle famiglie ma promuovere un loro ruolo attivo nel soddisfacimento dei bisogni, nella promozione del benessere delle persone e della comunità. Mettere al centro i saperi e le relazioni delle famiglie e tra le famiglie significa mettere al centro la costituzione di una socialità che non si limiti ad offrire prestazioni e servizi ma promuova obiettivi di benessere.

Le famiglie sono pertanto attori cruciali nella costruzione di una nuova politica locale.

Inoltre, investire sulle responsabilità familiari, sui diritti dei soggetti che le compongono, in particolare sulle donne e sui bambini è una condizione fondamentale per prevenire e contrastare le disuguaglianze sociali.

In particolare, parlando di giovani si deve essere consapevoli che si parla della società.

I giovani ne sono in qualche modo lo specchio e guardare la condizione giovanile comporta capirne la dinamica sociale. Il loro essere è frutto delle relazioni che essi intrattengono con le generazioni più adulte, delle caratteristiche dell'ambiente sociale in cui vivono: la scuola come luogo di formazione e crescita, la famiglia da cui ci si stacca sempre più tardi anche a causa dell'incapacità della società di creare le condizioni per una vita autonoma, la Chiesa, l'Istituzione Pubblica.

Famiglia, Scuola, Chiesa, Istituzione Pubblica costituiscono i pilastri su cui si regge la società e per questo devono essere pronte ad assumersi le responsabilità di una determinata realtà giovanile, obbligati a ricucire le maglie di una rete sociale e a colmare vuoti sempre più evidenti. Non devono ridursi semplicemente a luoghi che occupano il tempo della persona, un correre dietro ai tanti impegni che impediscono di pensare, ma aiutare a fermarsi e riflettere, riscoprire i valori della vita, riaprire il dialogo e consentire ai giovani di riscoprire la comunicazione, non solo con gli adulti ma tra gli stessi giovani, per relazionarsi agli altri e confrontarsi.

**giovani**

Con questo non si vuole parlare dei giovani come di un problema, i giovani sono innanzitutto una ricchezza.

L'obiettivo è proprio quello di restituire ai giovani ciò che gli spetta, il ruolo di proiezione sul futuro ma partendo dal presente, perché è nel presente che vivono e crescono.

Sarà promossa ogni forma di associazionismo e volontariato (anche con la creazione di una Consulta delle Associazioni presenti sul territorio, che possa fungere da soggetto "istituzionale" con cui l'Amministrazione Comunale dovrà interloquire), valorizzate attività in ambito sportivo e musicale come momenti forti di aggregazione e condivisione.

Il Centro Giovanile -attivato dalla precedente Amministrazione- attende ora di divenire "dinamicamente" un centro polifunzionale, rivolto agli adolescenti e a quelli un po' più grandi, a quanti sono fuori per studio e rientrano durante i periodi di festa, ma soprattutto a coloro che, raggiunta la maturità e terminate le scuole dell'obbligo sono alla ricerca di un lavoro e, fermandosi a Rotondella, sentono il bisogno di avere uno spazio pensato per loro dove esprimersi liberamente, che sia allo stesso tempo luogo di incontro, informazione, formazione, una "porta aperta" ed un punto di riferimento per quanti vogliono partecipare, promuoversi e realizzare qualcosa come mostre, dibattiti, fondare un gruppo musicale e mettersi poi anche a disposizione della comunità per l'animazione di feste, creando un ambiente vivo e propositivo. L'idea di un festival artistico potrebbe essere un valido strumento per coinvolgere i giovani sia nella fase organizzativa -come portatori di nuove idee- sia come destinatari proponendo in maniera innovativa le esperienze creative più variegate: dalla fotografia, ai video, al fumetto, alla musica.



## CULTURA - ISTRUZIONE

Un ruolo centrale sarà riservato alla cultura ed in particolare al bene culturale locale, come bene pubblico e fattore di sviluppo locale che sia "capace di autoalimentarsi del territorio" e che tenda a trovare "fattori endogeni" di sviluppo.

**cultura locale**

L'attenzione riservata ai beni culturali si giustifica se si tiene conto del fatto che un Paese trae notevoli vantaggi, in termini di ricchezza del proprio capitale umano, da un clima culturale più ricco e vivace, che si accompagnerebbe ad un maggiore impegno nella salvaguardia e conservazione, ma anche nella messa a disposizione. L'idea di base da seguire è dunque quella di una maggiore attenzione alla produzione e messa a disposizione di beni culturali.

L'adesione all'Associazione Basilicata Spettacolo -già formalizzata dalla precedente Amministrazione- consentirà la promozione di iniziative che potranno fare di Rotondella un punto di incontro e crescita culturale.

Iniziativa prettamente estiva rivolta ai turisti che scelgono Rotondella per le loro vacanze e volte a mantenere vivo il legame con i tanti concittadini che vivono fuori (premio fedeltà a chi rinnova ogni anno il suo appuntamento rotondellese). Ma altrettanta attenzione sarà riservata ad iniziative culturali e di intrattenimento per la popolazione residente, organizzate nell'arco dell'intero anno, come concorsi di poesia, spettacoli dal vivo, convegni, incontri tematici, concerti.

Si porterà avanti l'idea di promuovere momenti di scambio intergenerazionale che vedano coinvolti gli anziani e i più giovani.

Impegnarsi per raccogliere e conservare le testimonianze di una realtà ormai lontana per le generazioni presenti: scoprire le antiche tradizioni rurali; i giochi di una volta; momenti di vita quotidiana quali il lavoro, il corteggiamento, il matrimonio, l'educazione dei figli.

Studiare i principali avvenimenti storici nazionali, dall'Unità d'Italia alla seconda guerra mondiale, il fenomeno dell'emigrazione e quello più recente dell'immigrazione, ricollocandoli su scala locale, conoscendone i protagonisti attraverso interviste, giornate studio, ricerche storiche al fine di costituire un vero dossier che faccia conoscere la storia attraverso gli occhi di chi l'ha vissuta.

Per realizzare questo potrà essere utile l'istituzione di corsi dove i depositari di questa memoria storica salgono in cattedra diventando docenti, ma sarà indispensabile innanzitutto suscitare l'interesse dei propri cittadini. Questo è un lavoro non certo a breve termine che richiede impegno e collaborazione, da parte delle associazioni, da parte della scuola.

Fondamentale per la realizzazione di queste iniziative sarà riavviare il progetto volto alla costituzione di una Pro Loco, sia per conservare e valorizzare le risorse ambientali e culturali sia per migliorare le condizioni di sviluppo turistico e sociale sia per valorizzare gli "spiriti" creativi della comunità rotondellese.

La scuola è l'Istituzione destinata alle generazioni che crescono e, quindi, come tale, deputata a preparare il futuro di una comunità.

**istruzione -  
scuola**

Le due Istituzioni (Comune e Scuola), nel rispetto delle reciproche autonomie, devono operare insieme per favorire la formazione dei giovani ed il loro inserimento nella comunità come protagonisti di rinnovamento e di crescita

culturale, morale, sociale ed economica: è per questo che la Scuola deve contenere in sé il meglio e saperlo offrire a tutti.

Concretamente, per la Scuola l'Amministrazione Comunale, senza voler travalicare le competenze proprie dell'Istituzione scolastica, offrirà le strutture, le risorse e i servizi affinché il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) -per la cui elaborazione è essenziale il coinvolgimento e la partecipazione dell'Ente comunale- possa essere realizzato nella sua interezza.

Pertanto, portato a compimento l'adeguamento degli edifici alle norme di sicurezza ed igiene, dovranno rendersi fruibili tutti gli spazi per le varie attività.

Certamente si favoriranno iniziative culturali, sportive e ludiche rivolte all' **“educazione alla convivenza civile dei nostri ragazzi”**.

Si favoriranno, altresì, incontri e dibattiti su temi quali la famiglia ed il suo ruolo educativo, le tossicodipendenze, l'alcolismo, il fumo, la solidarietà, il mondo del lavoro, il mondo ed il valore delle Istituzioni pubbliche, la cultura della legalità; saranno favoriti incontri con altre scuole per eventuali gemellaggi e per specifici progetti formativi intercomunali e/o interregionali.



In sintesi, l'Amministrazione Comunale si farà promotrice e fornirà supporto ad ogni azione utile affinché si determinino tutte le condizioni per offrire alle giovani generazioni opportunità formative coerenti ed adeguate al nostro tempo.

\* \* \*

Per l'attuazione del programma amministrativo sarà fondamentale stabilire un circolo virtuoso tra i tre soggetti fondamentali dell'azione di governo locale: **AMMINISTRATORI – FUNZIONARI – CITTADINI.**

Un quadro di rapporti che deve svilupparsi in una reciproca capacità di sapersi ascoltare.

A tal proposito sarà adottata una **CARTA DEI SERVIZI.**

Non uno strumento formale, ma un patto tra Amministrazione e Cittadini in cui il Comune definisce i principi fondamentali e gli standard qualitativi con cui si

impegna ad erogare i propri servizi.

Ai Cittadini sarà richiesto di partecipare attivamente, verificando il rispetto di quanto promesso e predisponendo gli strumenti per far sentire la loro voce.

La Carta dei Servizi dovrà:

- ☉definire i principi, i criteri e le modalità per l'erogazione dei servizi al Cittadino;
- ☉assicurare la partecipazione dei Cittadini all'operato dell'Amministrazione Comunale, garantendo il diritto di accesso alle informazioni e di giudizio sull'operato;
- ☉stabilire per i vari servizi gli standard di qualità nella loro erogazione, con possibilità di valutarne il rispetto;
- ☉stabilire precisi riferimenti per le segnalazioni da parte del Cittadino e per ottenere risposta,

il tutto nel pieno rispetto dei principi fondamentali di **EGUAGLIANZA, IMPARZIALITA' CONTINUITA', PARTECIPAZIONE, EFFICACIA ED EFFICIENZA.**

Sul tema dell'organizzazione e della gestione delle risorse umane, l'Amministrazione Comunale di centrosinistra farà proprie le indicazioni contenute nella recente  direttiva ministeriale per il “**miglioramento del benessere organizzativo nelle pubbliche amministrazioni**”.

Ovvero, adottando le opportune forme di relazioni sindacali, l'Amministrazione Comunale saprà “valutare e migliorare il benessere all'interno della propria organizzazione rilevando le opinioni dei dipendenti sulle dimensioni che determinano la qualità della vita e delle relazioni nei luoghi di lavoro e realizzando opportune misure di miglioramento per:

- ☉valorizzare le risorse umane, aumentare la motivazione dei collaboratori, migliorare i rapporti tra dirigenti e operatori, accrescere il senso di appartenenza e di soddisfazione dei lavoratori per la propria amministrazione;
- ☉rendere attrattive le amministrazioni pubbliche per i talenti migliori;
- ☉migliorare l'immagine interna ed esterna e la qualità complessiva dei servizi forniti dall'amministrazione;
- ☉diffondere la cultura della partecipazione, quale presupposto dell'orientamento al risultato, al posto della cultura dell'adempimento;
- ☉realizzare sistemi di comunicazione interna”.

Quanto ai rapporti AMMINISTRATORI-CITTADINI, l'Amministrazione aderirà al “**Manifesto dei Sindaci sulle Emozioni**”, promosso da alcuni Sindaci dell'Emilia Romagna, con l'impegno a rispettarne i principi e le regole comportamentali che ne sono alla base:

## **Manifesto dei Sindaci sulle Emozioni**

### **Preambolo**

*I Comuni sono l'istituzione di prossimità rispetto ai cittadini. Perché i Comuni sono, al tempo stesso, l'elemento costitutivo fondamentale dell'edificio della nostra democrazia repubblicana ma sono anche la realtà che può guardare con più fiducia al futuro ed alla prospettiva della costruzione della nuova Europa.*

*I Comuni come luogo delle identità ma anche come elemento fondamentale che può guardare al futuro suscitando fiducia e speranza. Perché è dai Comuni che si comincia, sono i Comuni la realtà in cui si impara a vivere insieme, tutte le donne, gli uomini, i ricchi, i poveri, gli immigrati, gli autoctoni, i giovani, gli anziani imparano a vivere insieme.*

*Si comincia dal Comune. E' questo che insegna il modello della convivenza, dei rapporti umani, culturali, sociali e civili. Il Comune è una delle più importanti invenzioni della storia dell'uomo. Perché il Comune non è qualcosa di naturale, è qualcosa che è stato “inventato” e rende possibili le relazioni consapevoli fra gli essere umani.*

*E' qualcosa di fondamentale, appunto, per la definizione della nostra identità e rappresenta non soltanto e non tanto una realtà fatta di pietre, di edifici, di muri, di strade, ma rispecchia prima di tutto un mondo di relazioni e di rapporti umani e sociali fra gli uomini e le donne.*

### **Decalogo**

- 1. Un Sindaco si impegna a valorizzare le emozioni come condizione necessaria a costruire buone relazioni umane.*
- 2. Un Sindaco è prima di tutto un cittadino e, in quanto amministratore, deve essere esemplare: rispetta le istituzioni, è onesto, sincero, affidabile. Usa il potere che gli deriva dall'incarico con autorevolezza. Non è il potere che gli dà forza, ma è la sua forza che gli dà potere. Amministra come vorrebbe essere amministrato.*
- 3. Un Sindaco ha chiarezza degli obiettivi condivisi, li persegue con serenità e lungimiranza, favorendo un clima di collaborazione fondato sulla fiducia e sul rispetto, sulla relazione fra diritti e doveri.*
- 4. Un Sindaco difende con convinzione i propri valori e rispetta quelli altrui; si assume sempre le responsabilità delle proprie scelte.*
- 5. Un Sindaco sa ascoltare tutti in un dialogo sempre aperto e non teme il dissenso.*
- 6. Un Sindaco considera la fatica emotiva, l'amarezza e le frustrazioni una parte inevitabile della propria esperienza e le gestisce consapevolmente.*
- 7. Un Sindaco invia messaggi chiari e comprensibili e altrettanto si aspetta dagli altri.*
- 8. Un sindaco trasmette fiducia, coinvolge e si lascia coinvolgere.*
- 9. Un Sindaco ritiene ogni situazione migliorabile e non rinuncia mai a cercare nuove*

*soluzioni.*

*10. Un Sindaco non abbandona mai la prospettiva e il sogno di un mondo migliore, per se stesso e per gli altri.*

*Non un impegno formale ma aspetto sostanziale della scelta di operare per la gente di Rotondella.*

